

## **FERMARE LA DERIVA**

**TREVISO – 5 OTTOBRE 2012 – PIAZZA VITTORIA - ORE 11,00 corteo  
fino a Piazza dei Signori**

Le vergognose espressioni sentite in queste settimane, i diritti calpestati e negati, le reazioni di insofferenza nei confronti delle nostre richieste, considerate più o meno delle pretese, i tagli all'assistenza da una parte e le elemosine camuffate da politiche sociali dall'altra rendono evidente come non mai che è in corso una vera e propria aggressione ai diritti delle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Nelle ripetitive affermazioni degli amministratori e dei rappresentanti del mondo politico ed economico: *"è ora di finirla di volere tutto gratis, le famiglie devono partecipare al costo dei servizi"*, c'è tutta l'incomprensione e perfino l'ostilità di un mondo che non vuole capire, che continua a fingere e mentire e che ostinatamente ripropone modelli di politica sociale vecchi e superati, come la "carta di povertà".

Questo mondo gira la testa dall'altra parte. Finge di non vedere che la famiglia svolge quotidianamente un insostituibile ruolo di supplenza, un "volontariato obbligatorio" senza retribuzione e soggetto a vessazioni di ogni tipo da parte dello Stato e degli Enti locali. Questo mondo finge di non vedere che le persone con disabilità grave sono prive della necessaria assistenza personale. Questo mondo è solo capace di commiserare e di commentare in diretta televisiva, senza rispetto e senza ritegno, le tragedie quotidiane.

I tagli ai finanziamenti per le politiche sociali li ha fatti il governo Berlusconi, lo sappiamo, ma la Regione ha approvato la legge sul "fondo per la non autosufficienza" e poi non ha stanziato i finanziamenti necessari ad attuarla ed i Comuni - che si lamentano giustamente per i mancati trasferimenti dello Stato, ma che si indebitano con grande facilità per interventi discutibili, quando non apertamente inutili e dispendiosi - non si sono sprecati poi molto.

Non si tagliano gli sprechi, non si sopprimono gli enti inutili, non si riducono le imposte, ma si tagliano i servizi, compresi quelli essenziali.

I fatti non si possono smentire, sono davanti ai nostri occhi ed attendono risposte. Serve coraggio e determinazione, serve una battaglia mai fatta prima che dia pienezza di contenuto al diritto. Parliamo di diritti umani e di cittadinanza e dobbiamo avere la volontà e la forza di affermarli in questa vita che, come ci ripetono spesso, è degna di essere vissuta anche in presenza di una grave condizione di disabilità.

Manifestiamo per affermare il diritto all'assistenza personale, alla riabilitazione, alla Vita Indipendente, all'istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado, al lavoro, alla mobilità ... cioè quello che è già scritto nella Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, approvata in sede ONU e ratificata dal Parlamento Italiano.

E' legge dello Stato, ma il Governo, le Regioni e i Comuni non se sono ancora accorti. Fermare la deriva è un compito arduo, ma non impossibile. Possiamo farcela.

Flavio Savoldi

### **MANIFESTAZIONE TREVISO - PER INFORMAZIONI e ADESIONI: Segreteria FISH veneto 0458010436 - 3496304936**

**TREVISO: Antonio Menna 3393858824 - Mara Maccari 3473415342**

**CASTELFRANCO VENETO: Adriana Santovito 3395422621**

**MONTEBELLUNA: Pasquale Cananzi - 0423303009 - Luigi S. 3496086498**

**SAN DONA': Roberta Vignotto 3393101429**

**BELLUNO: Ivano Platolino 3481303124**

**PADOVA: SEDE REGIONALE ANFFAS 0498901188 – Ass. Progetto Gulliver 0498804117**

**VENEZIA- MESTRE: Flaviano Gallo 3472121207 - Leda Cossu 3406222641**

**VERONA: Cauchioli Massimo 3407548695**

**VICENZA: Riccardo Cagnes 3298577823 – LONIGO: Antonella Zarantonello 3480406820 - MALO: Bressan Angelina 3355209081**